

fece giudicar di nuovo pei delitti dei quali i vescovi non aveano potuto far conoscenza, e fu condannato a morte. Carlo non osò di mandare ad esecuzione questo giudizio. Gli furono soltanto cavati gli occhi, e fu tale la trista fine della forzata sua ordinazione.

874. *Duziacense*, di Douzi-les-Prés nel territorio di Mouzon, il 13 giugno. Si scrisse una lunga lettera ai vescovi d'Aquitania contra due abusi frequenti a quel tempo, i matrimoni incestuosi e l'usurpazione dei beni ecclesiastici.

874. *Ravennatense*, di Ravenna, da papa Giovanni VIII, composto di settanta vescovi. Ebbe ivi termine una controversione tra Orso Partecipazio doge di Venezia, e Pietró patriarca di Grado. Quanto all'epoca di questo Concilio seguiamo Pagi e De Rossi. Sembra però ch'esso siasi tenuto più tardi, poichè Andrea Dandolo lo riporta dopo la morte dell'imperatore Luigi II. A giudizio di Muratori questo Concilio potrebbe essere lo stesso di quello del 877.

874. *Remense*, di Reims, nel mese di luglio. Hincmar pubblicò un regolamento in cinque articoli pei preti della sua diocesi.

875. *Romanum*, sul finire dell'anno, in cui papa Giovanni VIII, propose di eleggere ad imperatore il re Carlo il Calvo, lo che venne accettato (p. Mansi *Suppl.* T. I.).

876. *Ticinense*, di Pavia, nel mese di febbraio da Anspert arcivescovo di Milano e diciassette vescovi d'Italia, in cui fu riconosciuto per imperatore Carlo il Calvo che era presente, e incoronato da Giovanni VIII, il 25 dicembre precedente. Questo principe pubblicò in tale Concilio o dieta un capitulare diviso in venti articoli (*Edit. Ven.* T. IX.).

876. *Romanum*, verso la metà di aprile, in cui papa Giovanni VIII, assegnò a Formoso vescovo di Porto